

Simona Malcovati - Chiara Parrini

FLOWER DESIGNER

FrancoAngeli



Trend

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: www.francoangeli.it e iscriversi nella home page al servizio “Informatemi” per ricevere via e.mail le segnalazioni delle novità o scrivere, inviando il loro indirizzo, a “FrancoAngeli, viale Monza 106, 20127 Milano”.

Simona Malcovati - Chiara Parrini

FrancoAngeli



**FLOWER
DESIGNER**

Trend



WEDDING PLANNER

Pioniera del wedding planning, CHICCHI D'ARANCIO nasce all'inizio del 2005. Oggi, a distanza di sei anni, rappresenta una delle più affermate agenzie del settore, con sedi su tutto il territorio nazionale. Ad affiancarle uno staff tutto rigorosamente al femminile: Milano, Pavia, Varese, Alessandria, Sesto San Giovanni, Padova, Firenze, Roma, Salerno, Brindisi. Cuore pulsante sono Chiara Parrini e Simona Malcovati, due giovani imprenditrici che hanno avuto il coraggio di trasformare una passione in professione. Entrambe hanno maturato esperienze significative nel campo della comunicazione, del marketing e dell'organizzazione eventi.

Chiara e Simona mettono oggi a disposizione la loro professionalità e competenze al servizio degli sposi per organizzare cerimonie curate nel particolare. Nel 2007 viene dato alle stampe **Professione wedding planner**, vero e proprio best seller per addetti ai lavori. Sull'onda del successo di questo primo libro ecco Professione Flower Designer.

CHICCHI D'ARANCIO

vicolo San Gregorio, 8 - 27100 PAVIA

ufficio 0382.309680

Chiara Parrini +39 338.4501861

Simona Malcovati +39 333.5797413

www.chicchidarancio.it; www.ilblogdichicchi.it

info@chicchidarancio.it; corsi@chicchidarancio.it

*Grafica di copertina Elena Pellegrini
Immagini della copertina e del volume Stefania Graglia*

Copyright © 2011 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore. L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito www.francoangeli.it.

Indice

Ringraziamenti	pag.	9
-----------------------	------	---

Parte I - Informazioni preliminari

1. Professione Floral Designer	»	13
1. Perché un libro sul Floral Designer	»	13
2. Definizione di Floral Designer	»	14
2. Il profilo del perfetto Floral Designer	»	16
1. I requisiti personali per svolgere la professione	»	16
1.1. Le competenze manageriali: problem solving e time management	»	18
2. I requisiti professionali	»	20
3. I corsi di formazione	»	21
3.1. In Italia	»	21
3.2. All'estero	»	22

Parte II - Pianificazione dell'attività

3. Primi passi	pag.	27
1. Analisi di mercato	»	27
2. Le indagini di tipo qualitativo: l'osservazione e le interviste	»	28
3. Il posizionamento sul mercato	»	31
3.1. Aprire un negozio o svolgere l'attività come freelance?	»	31
Box: "Quanto costa aprire un negozio?"	»	33
"Adempimenti burocratici"	»	35
4. I competitors	»	35
4. L'importanza dell'immagine	»	37
1. La scelta del nome	»	37
2. L'ideazione del logo e del marchio	»	38
5. Promozione e comunicazione	»	41
1. Una breve panoramica	»	41
2. Se hai un negozio, l'importanza della vetrinistica	»	42
3. Dépliant e biglietto da visita	»	44
4. Gli strumenti di promozione e comunicazione	»	45
4.1. Il passaparola	»	45
4.2. Internet	»	46
4.3. Eventi	»	47
4.4. Fiere e manifestazioni	»	48
4.5. Il rapporto di partnership	»	50
4.5.1. Un partner particolare: l'agenzia di Wedding Planning	»	51
4.6. Il book fotografico	»	51

Parte III - Le attività operative

6. La gestione del cliente	»	55
1. I clienti	»	55
2. Gli incontri con gli sposi	»	56
2.1. Il primo incontro: conoscitivo	»	56
2.2. Il secondo incontro: il preventivo	»	57
2.2.1. La stesura di un preventivo	»	59
2.3. Il terzo incontro: l'approvazione e la firma del progetto	»	60
Box: "Esempio di un progetto"	»	61

3. La “costumer satisfaction”	pag.	62
4. E se il tramite col cliente è un’agenzia di Wedding Planning?	»	62
5. Non solo matrimoni!	»	63
7. I fornitori	»	65
1. Chi sono	»	65
1.1. I fornitori di fiori	»	66
Box: “Lavorare direttamente con l’Olanda”	»	67
“Quando effettuare gli ordini”	»	67
1.2. I fornitori di materiale di arredo	»	68
2. La fase di ricerca: i criteri di selezione	»	69
2.1. Cosa è utile sapere di un fornitore	»	69
Parte IV - Realizzazione		
8. Informazioni di base sui fiori	»	73
1. Cosa è utile sapere dei fiori	»	73
1.1. Stagionalità dei fiori	»	73
1.2. Caratteristiche principali dei fiori	»	77
1.3. Consigli utili per scegliere e mantenere i fiori freschi prima e dopo la lavorazione	»	78
Box: “Trend 2012”	»	81
9. Teoria e pratica di un allestimento	»	83
1. Le composizioni floreali	»	83
1.1. Formale	»	84
1.2. Decorativa	»	86
1.3. Vegetativa	»	88
1.4. Lineare	»	88
Box: “Come comporre un bouquet a spirale”	»	89
2. L’importanza del colore nelle composizioni floreali	»	90
10. A ogni Floral Designer il suo stile	»	92
1. Diversi Floral Designer, diversi stili	»	92
1.1. Stile classico	»	93
1.2. Stile rustico	»	95
1.3. Stile moderno	»	96

11. La creazione di un allestimento	pag.	98
1. Premessa sugli allestimenti, differenze tra matrimonio ed evento	»	98
2. Introduzione all'importanza dei fiori in un progetto di nozze	»	99
Box: "Un fiore particolare: il garofano"	»	100
3. Fiori in chiesa: gli stili architettonici	»	100
3.1. Il bouquet	»	104
4. In comune	»	106
5. Fiori al ricevimento	»	106
6. Esempi di 4 ambientazioni diverse	»	108
6.1. In villa	»	108
6.2. In un ambiente di campagna	»	109
6.3. Il comune in rosso	»	110
6.4. Il matrimonio in bianco	»	111
Appendici		
1. Corsi di formazione, la Scuola Federfiori	»	115
2. I fornitori	»	118
2.1. I fornitori di fiori	»	118
2.2. I fornitori di complementi ed accessori	»	120
3. I Flower Designer in Italia e all'estero	»	122
3.1. Estero	»	122
3.2. Floral Designer presenti sul panorama italiano	»	125
3.3. Floral Designer italiani che hanno collaborato alla stesura del libro	»	131
4. Fiori per ogni stagione	»	136
Glossario	»	145

Ringraziamenti

I nostri ringraziamenti vanno a tutti i Flower Designer che hanno condiviso con noi la loro esperienza, alla redazione di FrancoAngeli e in particolare a Benedetta Caccia che ancora una volta ha creduto in noi, a Simona Spreafico, la nostra insostituibile referente inglese e amica, a tutte le franchisee di Chicchi, a Stefania Graglia per le preziose illustrazioni e infine a Gaia Belli, Valentina Moretta e Paola Quatela per la collaborazione.

Parte I

Informazioni preliminari



Professione Floral Designer

1. Perché un libro sul Floral Designer

Come noterete nella lettura delle prossime pagine, non abbiamo la pre-sunzione attraverso questo libro di formare dei Floral Designer a 360°. Per diventare dei professionisti in questo campo è necessario infatti avere capacità tecniche e manuali che si possono imparare tramite corsi specifici, a cui è dedicato un intero paragrafo, unite a creatività e tanta pratica.

Dal canto nostro, vogliamo offrire una panoramica su una professione in forte espansione sia in Italia sia all'estero e tracciare un profilo del perfetto Floral Designer avvalendoci, non solo della nostra esperienza diretta sul campo (quante volte in situazioni di emergenza ci siamo trovate a dover realizzare un bouquet per la sposa o una bottoniera per il testimone), ma anche della collaborazione di professionisti del settore del panorama nazionale e internazionale intervistati appositamente o con i quali abbiamo lavorato fianco a fianco negli ultimi anni.

Il nostro libro è pertanto rivolto sia a coloro che stanno riflettendo sulla possibilità di diventare FD ma non sanno da che parte iniziare, sia a tutte le persone che, per via del lavoro che svolgono (Wedding Planner, organizzatori di eventi, ristoratori, ecc.) o per una passione e curiosità personali, si trovano a dover “maneggiare” i fiori.

E ora permetteteci di presentarci: Chiara e Simona, due giovani imprenditrici che, accanto al Wedding Planning, professione che svolgono da più

di sei anni, hanno sviluppato, per necessità legate al proprio lavoro ma anche per pura passione, diverse conoscenze pratiche e teoriche nel mondo floreale. Dopo aver partecipato a alcuni corsi di base per imparare i primi rudimenti dell'arte floreale, ci siamo trovate in più occasioni a metterci alla prova, creando per i nostri sposi centrotavola e bouquet. Affiancando negli anni diversi Floral Designer, ne abbiamo catturato alcuni segreti del mestiere per poi metterli in pratica in situazioni di emergenza. Non solo, l'amore per i fiori ci porta spesso, nei momenti più tranquilli della giornata lavorativa, a dilettarci nel fare e disfare composizioni, approfittando inoltre di cene e feste con amici per creare addobbi floreali, con un occhio sempre attento alle mode del momento in fatto di forme e di colori. Per questo dedichiamo spesso del tempo agli aggiornamenti curiosando nelle riviste di settore, nei libri, sui siti internet e blog sia italiani che stranieri.

Questo libro nasce insomma dalla passione e dall'esigenza di creare uno strumento accessibile a tutti coloro che vogliono avvicinarsi a questo mondo.

Quindi se volete diventare Floral Designer, se siete Wedding Planner, organizzatori di eventi, ristoratori oppure donne che amano abbellire le proprie case con l'utilizzo dei fiori, questo libro è fatto proprio per voi!

2. Definizione di Floral Designer

Non è un caso che si utilizzino due vocaboli inglesi per definire una figura professionale nata nei paesi anglosassoni e sviluppatasi in tempi recenti anche in Italia. Il Floral o Flower Designer è colui che propone, applicandolo ai fiori, un intreccio tra moda, arte, design, arredamento e tecnologia e che, all'estero in particolar modo, ha ampliato le sue competenze fino a diventare un vero e proprio stylist.

È un professionista che ha approfondite conoscenze sulle tecniche di lavorazione dei fiori che gli consentono di realizzare allestimenti floreali in piccoli e grandi ambienti per eventi di ogni genere. Possiede anche un insieme di conoscenze botaniche e di teoria del colore unite a una manualità e a una creatività non comuni.

Sempre a caccia di soluzioni compositive diverse, il FD è in grado di azzardare abbinamenti di fiori per forme e colori, ottenendo un effetto e un impatto visivo stupefacente, anche grazie all'utilizzo di materiali non sempre usuali.

Il Floral Designer crea e detta regole in fatto di allestimenti floreali, nel suo lavoro la fase progettuale ha la stessa importanza delle capacità ma-

nuali: un Floral Designer sa trasformare completamente una chiesa, un appartamento o un padiglione fieristico grazie all'ideazione di un progetto a 360°. Gli allestimenti floreali diventano un'arte, una tecnica e insieme uno strumento di comunicazione da utilizzare in contesti diversi: non solo nelle cerimonie, ma anche nell'arredamento di interni, nelle presentazioni aziendali, nei party, negli spettacoli, nei concerti, nei restyling di terrazze cittadine o giardini.

Il Floral Designer può avere un negozio o essere un *free lance* che collabora con un fiorista o perché no, con agenzie di eventi e Wedding Planning. Propone un progetto, compone un budget planning e crea gli allestimenti. Continua a aggiornarsi in Italia e all'estero mediante la partecipazione a corsi, seminari, master, ecc. e ha una creatività innata che continua a sviluppare con il lavoro sul campo. Detto tutto ciò, che definizione potremmo invece dare dei due quasi corrispettivi italiani fioraio e fiorista?

Il **fioraio** è colui possiede un negozio o un chiosco e che, grazie a una licenza, commercia i fiori al dettaglio acquistandoli da un import-export direttamente dall'Olanda. Il fioraio però non crea allestimenti a 360°: vende piante, fiori recisi, vasi di diverse dimensioni insieme a piccoli complementi; può conoscere (ma non sempre) le tecniche compositive di base per poter creare all'occorrenza dei bouquet per un compleanno o una festa di laurea.

Il **fiorista** è colui che, come il primo, possiede un negozio e vende al dettaglio fiori e complementi, ma che ha sviluppato nel tempo capacità tecniche, manuali e competenze botaniche che lo rendono figura molto vicina a quella del Floral Designer. Il fiorista progetta e realizza allestimenti di nozze ma anche composizioni floreali per feste, eventi, funerali ecc. Insomma, una figura intermedia tra il fioraio e il Floral Designer.

Il profilo del perfetto Floral Designer

1. I requisiti personali per svolgere la professione

Vogliamo iniziare proponendovi un elenco delle caratteristiche personali necessarie per essere un Floral Designer completo e svolgere al meglio questa professione. La definizione di tali requisiti è stata integrata con le interviste dirette a diversi FD italiani e stranieri.

Il “perfetto” Floral Designer deve:

- avere una vena artistica e creativa;
- avere molta fantasia e immaginazione visiva;
- essere organizzato, preciso e puntuale;
- essere autocritico;
- avere spirito di sacrificio;
- avere capacità di iniziativa e attitudine a lavorare in squadra;
- essere paziente e flessibile;
- avere capacità manuali;
- risolvere i problemi e rispettare le tempistiche (vedi par. 1.1).

La *vena artistica* e *creativa* non può essere che innata. Difficilmente si impara. Si può certamente sviluppare acquisendo nozioni e tecniche nuove ma il proprio “tocco”, la propria creatività la si può solo possedere. La vena artistica rappresenta la propria firma nelle composizioni che proprio per questo motivo non potranno mai essere uguali a quelle di un altro Floral

Designer. Allo stesso modo avere *fantasia* per produrre idee insolite, pensare soluzioni anche estreme ma di sicuro impatto scenografico e molta *immaginazione visiva*, ossia la capacità di immaginare il risultato finale durante la fase creativa.

Non deve mancare la *precisione* poiché esistono delle regole di base nella creazione delle composizioni di fiori che devono essere sempre seguite e rispettate. Non bisogna mai essere approssimativi e superficiali. Precisione nella pulizia dei fiori, nelle modalità di taglio dei gambi dei fiori, nella scelta degli attrezzi da utilizzare, nelle varie tecniche di rinforzo dei fiori, come l'inferrettatura (guarda definizione nel "Glossario"); e ancora precisione nell'inserimento dei fiori all'interno delle spugne oppure nelle modalità di composizione dei bouquet (come la tecnica del bouquet a spirale, spiegata in dettaglio nel "Glossario") e nella disposizione di materiali. Ma non è tutto: precisione nella creazione di preventivi che devono essere il più dettagliati possibile sia per trasparenza nei confronti del cliente sia per calcolare esattamente i margini di guadagno che derivano da un incarico; preventivi che dovranno essere stilati e consegnati con *puntualità*; e ancora, puntualità negli incontri e in generale nel rispetto di tutti gli accordi presi col cliente.

Una buona dose di *autocritica* serve sempre, per imparare dai propri errori e per continuare a migliorarsi.

Prima di intraprendere questo lavoro, bisogna farsi un esame di coscienza: "Quanto sono disposto a lavorare per implementare la mia attività?" Perché, come in ogni attività in proprio e in questa in particolare, è necessario avere una buona dose di *spirito di sacrificio*: il Floral Designer spesso non ha orari e lavora durante i giorni festivi, dividendosi tra il negozio (se ne possiede uno), i clienti a domicilio e i fornitori. Quando poi è sotto evento, il tempo libero a disposizione diventa assai raro: questo perché i fiori non possono essere lavorati con troppo anticipo e il FD deve necessariamente ridursi all'ultimo se vuole che essi mantengano la loro freschezza e compattezza.

Di fondamentale importanza sono la *capacità di iniziativa* che lo porta ad assumere rischi e responsabilità e l'*attitudine a lavorare in squadra* poiché difficilmente, nella creazione ma soprattutto nella disposizione delle proprie composizioni, il giorno dell'evento il FD è da solo. Se partecipa a manifestazioni o eventi di grande portata (come l'allestimento floreale della Scala di Milano, oppure al Festival di Sanremo) il lavoro di gruppo è inevitabile. Bisogna essere collaborativi ma sempre esprimendo le proprie opinioni, senza mai farsi scavalcare dagli altri.

Infine, ma non per importanza, un vero Floral Designer deve possedere *capacità manuali*. Queste ultime spesso sono anch'esse innate, come la

vena artistica, ma allo stesso tempo si possono acquisire tramite la partecipazione a corsi e si sviluppano sempre di più grazie alla continua pratica. È naturale che le prime volte per comporre un bouquet o un centrotavola si impieghi maggior tempo, che il risultato non sia all'altezza delle aspettative e che ci si senta più impacciati a muovere le mani tra i fiori. Senza contare i crampi alle dita! Il consiglio che vogliamo dare è di esercitarvi il più possibile, facendo composizioni di prova e poi disfacedole per crearne delle nuove. Solo così diventerete veloci e precisi.

Per arrivare a risultati eccellenti, il FD deve avere propensione ai rapporti interpersonali, saper ascoltare e possedere una buona dose di *pazienza*, che non dovrà mai venir meno durante l'intera giornata lavorativa, sia nella fase creativa sia in quella di relazione col cliente. Ugualmente dovrà essere molto *flessibile* per capire e accontentare al meglio le esigenze di chi gli sta davanti anche di fronte a richieste eccessive: mai difendere a spada tratta la propria idea quanto piuttosto essere propensi al compromesso per arrivare in tempi rapidi a una soluzione che accontenti tutti.

1.1. Le competenze manageriali: problem solving e time management

Oltre alle doti personali elencate nel paragrafo precedente, ci sono delle competenze basilari, in campo manageriale, che un Floral Designer deve possedere avere:

- il problem solving;
- il time management.

Il *problem solving* è la capacità di risolvere ogni tipo di problema o intoppo che può capitare durante un evento. Ricordatevi che l'imprevisto è sempre "in agguato". L'importante è innanzitutto stare calmi e non farsi prendere dal panico, riflettere e cercare di trovare una soluzione nel più breve tempo possibile.

Può capitare ad esempio che i fiori precedentemente ordinati dall'Olanda per un allestimento non vengano consegnati in tempo a causa di un disguido; che arrivino di un colore differente da quello concordato o in quantitativi sbagliati. Che fare? Siate pronti a contattare un altro fornitore per trovare, se siete fortunati, il fiore prescelto dai vostri clienti o quello che più si avvicina per forma e colore e che vi garantirà lo stesso impatto scenografico. Mettete sempre il vostro cliente al corrente dell'accaduto e siate pronti anche a proporre altre soluzioni. Quando il problema sarà risolto, a mente fredda fate notare questi errori al fornitore e valutate se riutilizzarlo o meno in futuro.

Altre volte può succedere che vi sia un improvviso aumento del prezzo dei fiori e che dobbiate rivedere il preventivo a distanza di pochi giorni dall'evento. Anche in questo caso, comunicare col cliente è la soluzione migliore: se il fatto non costituisce un problema, il quantitativo ordinato rimarrà invariato; viceversa dovrete, sempre in accordo coi clienti, ordinare meno fiori rispetto a quelli stabiliti e cercare di riempire le composizioni con fiori diversi, più economici ma di stesso effetto e impatto.

Può accadere che durante il trasporto dal negozio/laboratorio alla location si rovinino qualche fiore all'interno delle composizioni oppure che qualche candela non si accenda. Per ovviare a tutto ciò basta avere sempre con sé fiori e materiali in abbondanza così da effettuare la sostituzione.

Oppure ancora può capitare che la tempistica calcolata per il posizionamento delle composizioni, ad esempio in una chiesa, vada in fumo per un ingorgo stradale. Prevedere queste e altre possibili complicazioni e partire con largo anticipo vi assicurerà il rispetto delle tempistiche.

La lista è davvero lunga. Ciò che ci preme sottolineare è che l'**esperienza** permetterà a un Floral Designer di trovare la soluzione giusta in tempi rapidi. Solo lavorando effettivamente sul campo è infatti possibile capire le dinamiche legate alla preparazione e all'allestimento di un evento e quindi anche i problemi ad esso connessi. Con il passare del tempo gli imprevisti che si ripetono saranno spesso gli stessi e proprio per questo siamo convinte che con l'esperienza un bravo FD saprà risolvere qualsiasi intoppo dovesse verificarsi.

Il **time management** è una competenza che chiunque abbia un'attività in proprio deve possedere. Il Floral Designer deve saper gestire e organizzare il proprio tempo rispetto alla creazione di un progetto, secondo un calcolo delle tempistiche assolutamente preciso. Nel caso di questa professione bisogna poi tener conto che si sta lavorando con i fiori, tutti diversi l'uno dall'altro e con caratteristiche differenti (tempi di apertura, di sfioritura ecc.).

Per questo vi consigliamo di crearvi una tabella (Tab. 1) in cui stabilire i tempi di ordinazione e di consegna dei fiori, quelli di lavorazione e di posizionamento delle composizioni floreali. Non lasciate che la troppa calma o, al contrario, la troppa fretta vi portino a creare un lavoro approssimativo e superficiale.

Accettate i lavori compatibili con le vostre tempistiche e le vostre forze. Se sapete, ad esempio, di non riuscire a creare l'allestimento floreale per più di un matrimonio alla volta non accaparratevi più lavori per lo stesso giorno. Nel caso in cui lo stesso sabato, per fare un esempio, accettiate di allestire due eventi assicuratevi almeno che siano ad alcune ore di distanza l'uno dall'altro (ad esempio uno al mattino e uno al pomeriggio) e in